



Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale

Gianluca Giossi;

Alla C.A del Sindaco

Stefania Bonaldi;

Alla C.A. dell'Assessore ai Servizi Sociali

Michele Gennuso

Il sottoscritto consigliere comunale *Manuel Draghetti* presenta la seguente interrogazione e chiede di inserirla all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale:

PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC) E REDDITO DI CITTADINANZA: A CHE PUNTO SIAMO?

PREMESSO CHE:

- Il D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni in L. n. 26/2019, all'art. 4, co. 15 prevede che il beneficiario di Reddito di Cittadinanza è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, in data 22 ottobre 2019, ha firmato ed emanato il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla definizione delle forme, delle caratteristiche e delle modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività su cui è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata;
- è dovere di ogni amministrazione comunale programmare lo sviluppo sociale del proprio territorio.

RITENUTO CHE:

- con questo atto legislativo, i Comuni interessati avranno la possibilità di avviare i Progetti Utili alla Collettività (PUC) e definire le attività che i beneficiari del Reddito di Cittadinanza andranno a svolgere;
- che la sottoscrizione dei PUC per i percettori Reddito di Cittadinanza è un atto importante nel percorso di costruzione di un moderno sistema di welfare statale che rinsalda il patto tra Stato e cittadino, oltre che di inclusione e reinserimento nella vita sociale attiva del comune stesso.

RILEVATO CHE:

- secondo i dati INPS, a gennaio 2020 erano state già accolte 320 domande di Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza nel comune di Crema.

CONSIDERATO CHE:

- i PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore;
- i progetti devono essere svolti presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario. In particolare, non devono essere inferiori a 8 ore settimanali, aumentabili fino ad un massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti;
- il decreto delinea i confini delle attività che possono essere realizzate e come i percettori di RdC possono essere impiegati, ovvero, non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale; non possono ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;
- gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti sono sostenuti con le risorse del Fondo povertà, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al Programma Operativo Nazionale Inclusione, non gravando così sui bilanci comunali;
- solo a titolo esemplificativo, e non esaustivo, il Comune di Mantova ha coinvolto alcuni percettori del RdC, con una risposta molto positiva, per la sanificazione dei giochi per bambini nei parchi pubblici.

Alla luce di queste premesse

SI CHIEDE:

- 1) quanti sono i percettori di Reddito di Cittadinanza nel Comune di Crema alla data attuale;
- 2) quanti di questi hanno stipulato o dovranno stipulare il Patto per l'inclusione sociale e quanti invece hanno stipulato o dovranno stipulare il Patto per il lavoro;

- 3) se sono stati attivati i Patti per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede (ricordando che entrambi costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ex art. 4, comma 14, del D.L. 4/2019);
- 4) se sono stati organizzati i Progetti Utili alla Collettività (c.d. PUC), che interessano sia coloro che hanno stipulato o stipuleranno il Patto per il lavoro, nonché coloro che hanno stipulato o stipuleranno il Patto per l'inclusione sociale;
- 5) in caso di risposta affermativa alla precedente richiesta, si chiede di sapere quante persone stanno svolgendo i PUC, quali enti del Terzo settore siano stati coinvolti e quali sono i precisi ambiti dei progetti (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni);
- 6) se sono stati verificati i requisiti anagrafici dei beneficiari di RdC, in particolare i requisiti di residenza e di soggiorno, nonché sono stati i medesimi comunicati ad Inps, ex art. 5, comma 4 del D.L. 4/2019?
- 7) se sono in corso i controlli a campione sulla composizione del nucleo familiare, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali sulla base di un Piano adottato da ciascun Comune;
- 8) in caso di risposta affermativa alla precedente richiesta, che esito hanno dato questi controlli.

Crema, lì 13 giugno 2020

Il Consigliere Comunale del "MoVimento 5 Stelle"

Manuel Draghetti

